

Parco Nord Milano

<u>green**Lab**</u>

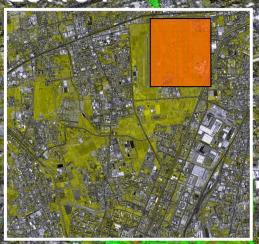






BOSCHI

LOTTO 1



1° lotto di rimboschimento: eseguito nel 1983 dall'Azienda Regionale delle Foreste (ora ERSAF) su 10 ettari di terreno posti nella zona nord – orientale del Parco Nord Milano.

Sono state messe a dimora 11.000 piantine in file allineate, ortogonali fra di loro e distanti 3 m l'una dall'altra (sesto d'impianto 3 m x 3 m). Tra le specie impiegate troviamo Acer pseudoplatanus (3.000 esemplari), Fraxinus excelsior (2.500 esemplari), Ulmus spp. (1.200 esemplari), Alnus cordata (750 esemplari), Quercus robur e Populus nigra var. Italica (600 esemplari), Fraxinus ornus (500 esemplari), Quercus rubra e Pinus silvestris (400 esemplari), e diverse altre specie in quantità inferiori.

Le piantine sono state messe a dimora in gruppetti di 5/6 piante per specie e al momento dell'impianto presentavano un'età variabile tra 1 e 5 anni ed altezze comprese tra 20 cm e 5 m.



green**Lab**









LOTTO 2



eseguito nel 1984 su 7 ettari di terreno posti nella zona nord orientale del Parco Nord Milano.

lotto di rimboschimento:

Rispetto al 1° lotto, si è passati con una densità d'impianto da 1.100 piante/ha a 1.600 piante/ha, con sesto ridotto a 2,5 m x 2,5 m; in tal modo si poteva ottenere una più rapida chiusura delle chiome e un più rapido sviluppo dello strato organico del suolo. In compenso è stata mantenuta la tracciatura rettilinea delle file.

Tra le specie impiegate troviamo *Acer pseudoplatanus* (3.700 esemplari), Querce indigene (2.250 esemplari), Fraxinus excelsior (2.000 esemplari), Quercus rubra (1.850 esemplari), Betula alba (1.800 esemplari), Alnus cordata (1.650 esemplari), Fraxinus ornus (1.500 esemplari) e diverse altre specie in quantità inferiori.











3° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1985

Superficie rimboschita: 0,88 ha

Sesto d'impianto: mediamente pari a 2,5 m x 2,5 m, con disposizione però irregolare e curvilinea sulla fila

Incidenza sul totale delle specie arboree non autoctone inferiore al 10%

4° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1986

Superficie rimboschita: 1,11 ha

Sesto d'impianto: mediamente pari a 2,5 m x 2,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo delle specie arboree tipiche dell'orizzonte padano e, per la prima volta, anche di specie arbustive

5° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1987

Superficie rimboschita: 4,81 ha

Sesto d'impianto: mediamente pari a 2 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche dell'orizzonte padano e di specie arbustive

6° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1988

Superficie rimboschita: 5,51 ha

Sesto d'impianto: mediamente pari a 2,5 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche dell'orizzonte padano e di specie arbustive in proporzione 3:1 circa

7° lotto di rimboschimento

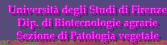
Anno di impianto: 1989

Superficie rimboschita: 5,07 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,5 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie tipiche dell'orizzonte padano e di specie arbustive











8° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1990

Superficie rimboschita: 0,89 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive

9° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1991

Superficie rimboschita: 3,67 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive

10° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1992

Superficie rimboschita: 3,46 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive

11° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1994

Superficie rimboschita: 3,67 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive

12° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1995

Superficie rimboschita: 4,51 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5-2 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive in rapporto 3:2









13º lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1996

Superficie rimboschita: 2,68 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5-2 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive in rapporto 3:2

14° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1997

Superficie rimboschita: 2,63 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di arbusti in rapporto 3:2 o 1:1

15° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1998

Superficie rimboschita: 0,66 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive in rapporto 3:2

16° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 1999

Superficie rimboschita: 0,12 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo *carpinion*) e di specie arbustive in rapporto 3:2

17° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 2000

Superficie rimboschita: 1,99 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di arbusti in rapporto 3:2 o 1:1









18° lotto di rimboschimento

•Anno di impianto: 2001

•Superficie rimboschita: 0,56 ha

•Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

•Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive in rapporto 3:2

19° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 2002

Superficie rimboschita: 2,45 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive in rapporto 3:2

20° - 21° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 2003 (20°) e 2005 (21°)

Superficie rimboschita: 1,36 ha (20°) e 2,35 ha (21°)

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive in rapporto 3:2

22° lotto di rimboschimento

Anno di impianto: 2006

Superficie rimboschita: 4,83 ha

Sesto d'impianto: pari a 2,6 m x 1,5 m con disposizione curvilinea sulla fila

Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo *carpinion*) e di specie arbustive in rapporto 3:2

23° lotto di rimboschimento

•Anno di impianto: 2007

•Superficie rimboschita: 6,20 ha

•Sesto d'impianto: pari a 2,6-3 m x 1,5-2 m con disposizione curvilinea sulla fila

•Utilizzo di specie arboree tipiche del bosco mesofilo (tipo carpinion) e di specie arbustive in rapporto 3:2



Parco Nord Milano

green**Lab**









Riconversione 1° e 2° lotto di rimboschimento: nei primi anni '90 sono stati eseguiti interventi di diradamento, asportando circa 800 piante nel primo e 1.100 nel secondo lotto (principalmente quelle morte, malate o sottodimensionate) e si è provveduto alla creazione di percorsi all'interno delle aree boscate

Inoltre è stato analizzato l'inventario delle piante presenti nel 1° lotto di rimboschimento, effettuato nell'estate del 1990.

L'analisi dei dati ha evidenziato una massiccia presenza di essenze accessorie e una scarsa percentuale di quelle piante che dovrebbero costituire la base del bosco planiziale quali la Farnia e il Carpino bianco.

Sono così state messe a dimora circa 650 piante, in maggior parte Farnie, Carpini bianchi, Aceri campestri e diverse tipologie di arbusti.

L'introduzione prevalente di essenze arbustive è stata eseguita perseguendo due finalità principali:

- Rompere la geometricità dell'impianto originale, caratterizzato da sesto 3 m x 3 m (2,5 m x 2,5 m) senza alcuna variante.
- Inserire uno strato vegetale intermedio per favorire un miglioramento complessivo del sistema boscato

Obiettivo finale: ottenimento di un bosco il più possibile naturale, misto e disetaneo, formato dalle associazioni vegatali arboree, arbustive ed erbacee più consone al terreno, al clima e all'habitat della zona.



Parco Nord Milano

areen**Lab**









Avversità: nei primi due lotti di rimboschimento è stata rintracciata l'azione di cause avverse già a partire dai primi anni '90.

Il fatto più evidente in quegli anni è stata la straordinaria diffusione delle arvicole, piccoli roditori che hanno causato parecchi danni soprattutto sulle piante di Orniello e, in misura inferiore, di Acero montano e di Olmo.

Per quanto riguardava gli insetti fu segnalata anche una forte diffusione del Punteruolo del Pioppo (attacchi sui Pioppi neri e cipressini) e della Rhyacionia buoliana (attacchi alla gemma apicale del Pino silvestre). Negli ultimi anni sono state messe in atto azioni di lotta integrata contro il Cossus cossus e la Cameraria ohridella.

Nel Parco è emersa negli ultimi anni la presenza di alcuni patogeni fungini quali la Botryosphaeria dothidea, molto temibile a causa della sua polifagia, e la Biscogniauxia mediterranea, pericolosa per le specie quercine.

Considerazioni finali: attualmente il patrimonio arboreo del Parco Nord Milano è anche la testimonianza di alcune scelte discutibili prese nel passato, che sono state al contempo fonte di apprezzabili idee progettuali e di errori; uno di questi errori riguarda la composizione specifica del patrimonio arboreo.

All'interno del Parco infatti si rinvengono consociazioni uniche, mai riscontrate in natura: ciò ha innescato fenomeni allelopatici, con forte competizione tra le specie a livello radicale.

Inoltre alcune delle essenze impiegate in passato presentano delle esigenze ecologiche lontane da quelle riscontrabili nel Parco.

L'insieme di tutti questi fattori è stato per molte piante causa di scarsa vigoria, debilitazione e, in ultimo, morte.

